

I° PREMIO NAZIONALE PER SICUREZZA URBANA

MODULO DI CANDIDATURA

Si prega di rispettare gli spazi/lunghezza previsti

TITOLO DEL PROGETTO

PROGETTO DI SOSTEGNO ALLE VITTIME DI VIOLENZA

Città o struttura leader del progetto

Associato al FISU SI|X| NO|_|

Persona di riferimento/responsabile del progetto:

Nome e posizione :Dottor Luca Iubini, Funzionario amministrativo, Responsabile del Servizio Sicurezza Urbana del Settore Polizia Locale – Comune di Brescia

Telefono:030 - 2977418

Email: liubini@comune.brescia.it

Se il progetto ha un titolo lungo, si prega di fornire un titolo sintetico o una abbreviazione:

DESCRIZIONE GENERALE DEL PROGETTO

Il progetto eroga i seguenti servizi:

- ***raccolta della denuncia direttamente presso gli uffici della Polizia Locale di Brescia mediante prenotazione telefonica o telematica e contestuale attivazione del procedimento di partecipazione alle spese per il danno subito;***
- ***partecipazione alle spese per i danni materiali fisici subiti dalle vittime a seguito di violenza;***
- ***accesso ai servizi di sostegno psicologico, anche a domicilio del beneficiario che abbia necessità;***
- ***informazione ai cittadini anche attraverso la consegna di materiale informativo.***

I beneficiari sono costituiti da cittadini italiani e stranieri legalmente soggiornanti sul territorio nazionale che hanno subito uno delle seguenti fattispecie di reato, anche tentato:

- ***furto;***
- ***danneggiamento;***
- ***rapina***
- ***estorsione;***
- ***truffa.***

I beneficiari devono aver compiuto il 60° anno d'età, risiedere nel territorio del Comune di Brescia alla data dei fatti e non fruire di copertura assicurativa in relazione al danno determinato

dall'evento. Agli operatori esercenti di attività commerciali, artigianali, terziarie e di servizio in genere, residenti in Brescia, viene assicurato solo il servizio di supporto psicologico. Il surriferito progetto è stato condiviso con i vertici delle Forze dell'Ordine cittadine in modo che i loro operatori indirizzino i soggetti passivi dei reati presso gli Uffici Comunali competenti. Questo progetto viene svolto con il fondamentale contributo del mondo dell'Associazionismo, in particolare Croce Rossa Italiana, Auser Volontariato di Brescia, Anteas RisorsAnziani di Brescia ed Assoarma Educazione e Sicurezza i cui volontari curano il ricevimento delle persone vittime di reato, verificano la correttezza formale del fascicolo e lo trasmettono agli Uffici della Sicurezza Urbana per il proseguo dell'iter. Gli stessi segnalano le richieste di supporto psicologico. Per poter accedere alla concessione del contributo, è necessario rispettare precisi limiti reddituali fissati in base al numero dei componenti del nucleo familiare. Viene anche svolta attività di sensibilizzazione sul target di popolazione di riferimento sul tema delle truffe a danno degli anziani.

TERRITORIO

Si prega di indicare il luogo in cui l'azione viene realizzata: quartiere, quando possibile, città, area metropolitana, regione.

QUARTIERE
CITTA' di Brescia
PROVINCIA
REGIONE

DURATA

Indicare la data di inizio del progetto e la durata in anni / mesi, includendo la fase di progettazione e di valutazione. Si prega di specificare se il progetto s'iscrive nella continuità di un'azione, o se si tratta di un progetto sperimentale.

*Il progetto viene realizzato dal 2000 in via continuativa.
In media si è rivolto su base annua un centinaio di persone di cui circa l'80% aveva i titoli per accedere al beneficio.*

PAROLE CHIAVE

Indicare un massimo di 5 parole che si riferiscono agli obiettivi, al target di riferimento e ai temi trattati.

Tutela, assistenza, sensibilizzazione, truffe anziani

PROBLEMA DI SICUREZZA AFFRONTATO

Descrivere il problema e i motivi che hanno indotto alla realizzazione del progetto.

L'Amministrazione Comunale di Brescia si è determinata ad intraprendere il progetto in quanto sono stati registrati numerosi episodi che vedevano come persone colpite da reato l'utenza debole rappresentata da persone della terza età. In particolare, si rilevava una certa ricorrenza nelle modalità della consumazione concreta del reato. La relativa facilità della riuscita del reato era dovuta anche ad una scarsissima consapevolezza delle vittime. Si è anche rilevata una certa ricorrenza sul piano della fascia oraria nell'arco del giorno per il compimento del reato. Il supporto psicologico risulta essere fondamentale in quanto al di là del depauperamento economico subito dalla vittima, si è registrata una notevole difficoltà psicologica delle vittime a superare il fatto (in diversi casi si è registrata una auto-colpevolizzazione).

OBIETTIVI DEL PROGETTO E RISULTATI ATTESI

Quali sono gli obiettivi generali e specifici dell'azione. Quali sono i principali risultati attesi?

L'obiettivo generale è quello di aumentare la consapevolezza e la sensibilizzazione della popolazione target (ultra sessantenni) sul tema dei reati a danno degli anziani. Gli obiettivi specifici consistono nella rassicurazione dei soggetti interessati da questi reati anche in chiave di percezione di sicurezza più in generale. Tramite le campagne di sensibilizzazione e di informazione svolte con modalità particolari (messa in scena di rappresentazioni teatrali in lingua dialettale), presenza di agenti in luoghi di ritrovo dei soggetti target e consegna di materiale divulgativo realizzato anche con finanziamento regionale), si è riusciti ad accendere un riflettore sul tema in oggetto.

BENEFICIARI FINALI E GRUPPI DI RIFERIMENTO

Si prega di elencare tutti i destinatari diretti e/o indiretti del progetto.

Popolazione tutta (destinatari indiretti), persone ultra sessantenni (destinatari diretti).

ATTIVITÀ e STRATEGIA

Si prega di fornire una breve descrizione dell'azione, includendo informazioni relative alla realizzazione del progetto, ai contenuti specifici, alle attività previste. Il progetto s'iscrive in una strategia complessiva e globale? Come si inserisce nella strategia locale in materia di sicurezza urbana? È prevista una strategia di comunicazione o di diffusione delle informazioni e dei risultati del progetto?

La strategia del progetto risponde alla logica di creare una rete tra Comune, in particolare l'Assessorato alla Rigenerazione Urbana e politiche per una città sicura, Forze dell'Ordine ed Associazioni di volontariato. Da qui si è partiti per coinvolgere anche attori della realtà socio – economica del Comune di Brescia, in particolare del mondo degli Istituti di credito presso i cui uffici capita non di rado che gli anziani si rechino per effettuare prelievi oggetto

dell'“attenzione” dei malviventi.

Più in generale, queste azioni incidono positivamente sul tema della sicurezza percepita in quanto positivamente viene valutata dalla cittadinanza la capacità di presa in carico dei problemi da parte dell'Organo pubblico.

EVENTUALI PARTENARIATI

Chi sono i partner ufficiali del progetto? Chi è coinvolto informalmente? Come sono distribuiti i ruoli e le responsabilità all'interno del partenariato? Si tratta di un partenariato definito da una convenzione, accordo di partenariato, contratto...?

Con le Forze dell'Ordine vi è un partenariato informale mentre con le Associazioni coinvolte vi è alla base un accordo di collaborazione.

BUDGET

Indicare un budget annuale approssimativo, se possibile. Sono previsti dei costi specifici di personale, di amministrazione, di materiale, altro? Quali sono le fonti principali di finanziamento del progetto (fondi pubblici, donazioni, quote...).

Sul bilancio anno 2016 sono stati impegnati € 30.000,00 per contributi a favore dei soggetti richiedenti il sussidio per danni a seguito di reato ed € 2.500,00 per la rifusione delle spese per le attività di supporto allo sportello dedicato svolto dalle Associazioni di volontariato che collaborano alla realizzazione del progetto. Per il personale amministrativo Comunale non sono previsti impegni di spesa.

Il materiale divulgativo impiegato per l'attuazione delle azioni di informazione e sensibilizzazione è stato realizzato con finanziamento regionale.

RISULTATI RAGGIUNTI

Descrivere se e come le azioni del progetto hanno modificato la situazione preesistente. Gli obiettivi del progetto sono stati raggiunti? I risultati raggiunti sono coerenti con quelli attesi? Il problema iniziale è stato risolto, diminuito, o trasformato positivamente? Si sono prodotti dei risultati inattesi?

Per quanto concerne i risultati risulta particolarmente difficile sviluppare un ragionamento che parta dai dati inerenti i reati perpetrati in ambito cittadino in quanto trattasi di dati in gran parte non a disposizione dello scrivente Ufficio. Indicatore però interessante è il numero di persone rivoltesi agli Uffici Comunali per riconoscimento e consecutiva concessione di contributo a seguito di reato subito, numero nell'ultimo periodo in calo (nell'anno 2014 n. 111 istanze ricevute, nell'anno 2015 n. 90 istanze ricevute, ad oggi – agosto 2016 n. 45 istanze ricevute).

VALUTAZIONE

- **Quali sono le principali condizioni che hanno permesso la buona riuscita del progetto? Cosa ha contribuito al successo del progetto? Elencare due o tre elementi di successo del progetto. Quali sono le raccomandazioni da ricordare?**
- **Quali sono i principali ostacoli e/o insufficienze? Gli ostacoli includono le lacune di budget, d'organizzazione e istituzionali. Quali suggerimenti dareste a coloro che pensano intraprendere la stessa azione?**

Elementi di successo sono stati sicuramente le sinergie sviluppate con Forze dell'Ordine, Associazioni di volontariato nonché società civile ed economica della città che ha reso possibile la trattazione del tema in molte sedi ed occasioni di ritrovo della popolazione del target di riferimento.

Si sottolinea che altro aspetto positivo è costituito dal ruolo ricoperto dalle Associazioni che hanno dimostrato di farsi carico, in maniera consapevole e matura, delle problematiche ad essi rivolte.

Altro elemento vincente è il supporto psicologico garantito all'utenza.

Principale ostacolo è costituito dalla mancanza di dati precisi in ordine alla mappatura e al numero di reati perpetrati in quanto trattasi di materia di specifica competenza delle Forze dell'Ordine.

PROSPETTIVE

Il progetto continuerà? Quali sono le prospettive per il futuro?

Il progetto verrà sicuramente riconfermato al fine di garantire una continuità nell'erogazione dei servizi ma anche e soprattutto nella consapevolezza da parte dei cittadini della presa in carico delle problematiche da parte della Pubblica Amministrazione.

INFORMAZIONI COMPLEMENTARI

Website:

Pubblicazioni:

Data dell'aggiornamento della scheda: 12/08/2016

Consento alla pubblicazione delle informazioni contenute in questa scheda sul sito web del Forum Italiano per la Sicurezza Urbana.